

Rassegna Normativa e Giurisprudenziale

A CURA DELL'UFFICIO STUDI DEL CODAU

OTTOBRE 2022

NORMATIVA E PRASSI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DECRETO 13 agosto 2022, n. 147 Regolamento recante modifiche al decreto 10 marzo 2014, n. 55, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247 (GU n.236 del 08-10-2022)

DECRETO LEGISLATIVO 10 ottobre 2022, n. 149 Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata. (GU n.243 del 17-10-2022 - Suppl. Ordinario n. 38)

DECRETO LEGISLATIVO 10 ottobre 2022, n. 150 Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari. (GU n.243 del 17-10-2022 - Suppl. Ordinario n. 38)

DECRETO-LEGGE 20 ottobre 2022, n. 153 Misure urgenti in materia di accise e IVA sui carburanti (GU n.247 del 21-10-2022)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DECRETO 28 luglio 2022 Individuazione delle delegazioni sindacali che partecipano ai procedimenti negoziali per la definizione degli accordi per il triennio 2022-2024 riguardante il personale non direttivo e non dirigente ed il personale direttivo e dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. (GU n.251 del 26-10-2022)

GIURISPRUDENZA

Consiglio di Stato, sezione IV, 31 ottobre 2022, n. 9421 In tema di responsabilità della Pubblica Amministrazione, il risarcimento del danno da ritardo ex art. 2-bis della l. 7 agosto 1990, n. 241 («Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»), può essere richiesto solamente da chi sia entrato in rapporto diretto con l'Amministrazione quale portatore di un interesse differenziato, da essa valutabile (fattispecie relativa all'approvazione di un "piano di coordinamento" da parte del Consiglio comunale).

Consiglio di Stato, sezione VII, 28 ottobre 2022, n. 9280 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, l'estromissione dalla gara dell'operatore economico che «abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione» [art. 80, comma 5, lett. c-bis), d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 («Codice dei contratti pubblici»)], presuppone una valutazione in concreto, da parte della stazione appaltante, dell'integrità e dell'affidabilità dell'operatore stesso, dovendosi escludere qualunque automatismo espulsivo.

Consiglio di Stato, sezione V, 26 ottobre 2022, n. 9138 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, l'operatore economico che non abbia partecipato alla gara è legittimato a insorgere avverso il bando, impugnandone le clausole che impediscono la formulazione di un'offerta congrua e ponderata (fattispecie relativa all'affidamento in gestione di un impianto sportivo comunale).

TAR Lombardia, sezione I, 24 ottobre 2022, n. 2317 Ai sensi dell'art. 43, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 («Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»), il consigliere comunale ha diritto di accedere ai dati del protocollo informatico del Comune, purché ciò avvenga in modo da arrecare il minor aggravio possibile agli uffici dell'ente.

TAR Calabria, sezione I, 20 ottobre 2022, n. 1801 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici: 1) la tardiva produzione delle giustificazioni relative all'anomalia dell'offerta non può determinare ex se l'esclusione dell'operatore economico, qualora la verifica sia stata eseguita dalla commissione giudicatrice successivamente alla ricezione delle stesse; 2) l'operatore economico che abbia omesso di effettuare il sopralluogo previsto come obbligatorio dalla lex specialis dev'essere escluso dalla gara.

TAR Puglia, sezione III, 21 ottobre 2022, n. 1404 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici: 1) è legittima l'esclusione dalla gara dell'impresa che abbia inserito nell'offerta tecnica elementi idonei a rivelare l'entità dell'offerta economica; 2) il provvedimento di approvazione della proposta di aggiudicazione e quello di aggiudicazione non devono necessariamente essere adottati con due atti distinti.

Corte di giustizia UE, quarta sezione, 27 ottobre 2022 La Corte di giustizia UE ha dichiarato che: 1) l'art. 12, § 2, della direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, come modificata dalla direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, in combinato disposto con l'art. 2, secondo comma, lett. f), della stessa direttiva e con l'art. 95 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), dev'essere interpretato nel senso che è richiesto il «consenso», ai sensi dell'art. 4, punto 11, di tale regolamento, dell'abbonato di un operatore di servizi telefonici affinché i dati personali di tale abbonato siano inclusi negli elenchi telefonici e nei servizi di consultazione degli elenchi telefonici accessibili al pubblico, pubblicati da fornitori diversi da tale operatore, consenso che può, tuttavia, essere dato o a detto operatore o a uno di tali fornitori; 2) l'art. 17 del regolamento 2016/679 dev'essere interpretato nel senso che la richiesta di un abbonato diretta all'eliminazione dei suoi dati personali dagli elenchi telefonici e dai servizi di consultazione degli elenchi telefonici accessibili al pubblico costituisce un esercizio del «diritto alla cancellazione», ai sensi di tale articolo; 3) gli artt. 5, § 2, e 24 del regolamento 2016/679 devono essere interpretati nel senso che un'autorità di controllo nazionale può esigere che il fornitore di elenchi telefonici e di servizi di consultazione degli elenchi telefonici accessibili al pubblico, in quanto titolare del trattamento, adotti le misure tecniche e organizzative adeguate per informare i titolari del trattamento terzi, vale a dire l'operatore di servizi telefonici che gli ha comunicato i dati personali del suo abbonato nonché gli altri fornitori di elenchi telefonici e di servizi di consultazione degli elenchi telefonici accessibili al pubblico ai quali esso stesso ha fornito tali dati, della revoca del consenso di tale abbonato; 4) l'art. 17, § 2, del regolamento 2016/679 dev'essere interpretato nel senso che esso non osta a che un'autorità di controllo nazionale ordini a un fornitore di elenchi telefonici e di servizi di consultazione degli elenchi telefonici accessibili al pubblico, al quale l'abbonato di un operatore di servizi telefonici ha chiesto di non pubblicare più i dati personali che lo riguardano, di adottare «misure ragionevoli», ai sensi di tale disposizione, al fine di informare i gestori dei motori di ricerca di tale richiesta di cancellazione dei dati.

La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di trovare le più rilevanti novità legislative, note ministeriali, messaggi e circolari e di realizzarne un costante monitoraggio. Inoltre sui temi di maggior impatto è introdotta una sezione dedicata alla giurisprudenza in modo da offrire utili strumenti per il lavoro quotidiano con richiami all'attività dell'Ufficio Studi.